“Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.” (Giovanni 15,18-19)

Introduzione: La Croce al centro del dibattito

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un aumento di politiche volte a eliminare simboli cristiani – croci, immagini sacre, presepi natalizi – dagli spazi pubblici con il pretesto della “neutralità religiosa”. Ma si tratta davvero di neutralità o di una forma sottile di persecuzione? Come cattolici, dobbiamo discernere questo fenomeno alla luce della fede, della storia e della ragione.

Questo articolo non solo analizzerà il contesto di questi divieti, ma offrirà anche una guida pratica per vivere con coraggio la nostra fede in un mondo che cerca sempre più di metterla a tacere.

I. Storia: Quando è iniziata l’eliminazione dei simboli cristiani?

La presenza di simboli cristiani nella sfera pubblica non è un capriccio, ma il riflesso di una civiltà plasmata dal Vangelo. Dall’Editto di Milano (313 d.C.), la Croce è diventata il vessillo della cultura occidentale, ispirando leggi, arte, educazione e moralità.

Tuttavia, con l’avvento dell’Illuminismo e del laicismo radicale, è iniziata una progressiva secolarizzazione che ha cercato di relegare la religione alla sfera privata. Oggi, con il pretesto di non “offendere” altre credenze, si tenta di cancellare l’identità cristiana da piazze, scuole e tribunali. Ma come avvertiva Benedetto XVI: *“Una società che ignora Dio perde la sua anima.”*

II. Teologia: Perché i simboli sono importanti?

I simboli non sono semplici decorazioni; sono segni visibili di realtà invisibili (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1145-1152). La Croce, ad esempio, ci ricorda:

1. **La Redenzione**: È lo strumento della nostra salvezza (Colossesi 1,20).
2. **La Vittoria di Cristo sul male**: *“E io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a*

me.” (Giovanni 12,32).
3. **L’Identità cristiana**: Non ci vergogniamo di Cristo (Romani 1,16).

Rimuovere questi simboli non è neutralità, ma un tentativo di negare l’influenza pubblica della fede. Come scriveva San Giovanni Paolo II: *“Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta.”*

III. Neutralità o persecuzione: Un’analisi onesta

Molti governi sostengono che vietare simboli cristiani garantisca “l’uguaglianza”. Ma in pratica questo si traduce spesso in:

- **Selettività**: Si attacca il cristianesimo mentre si promuovono altri simboli ideologici.
- **Ingiustizia storica**: L’Europa e l’America furono costruite su radici cristiane.
- **Pericolo**: Senza riferimenti morali, la società cade nel relativismo.

“Quando si esclude Dio dalla vita pubblica, si finisce per adorare gli idoli del potere, del denaro e del piacere.”

IV. Guida pratica: Come rispondere come cattolici?

Da una prospettiva pastorale, proponiamo un cammino basato sulla **fermezza nella verità** e sulla **carità evangelica**:

1. Educare nella fede

- **Conosci la tua identità**: Studia il Catechismo e la storia della Chiesa.
- **Forma gli altri**: Condividi articoli, libri e documentari che spieghino il valore dei simboli.

2. Agire con coraggio

- **Difendi il sacro**: Se nella tua città rimuovono un crocifisso, organizza iniziative pacifiche (lettere, incontri con le autorità).
- **Vivi coerentemente**: La tua vita sia il miglior “simbolo pubblico” di Cristo (Matteo

5,16).

3. Preghiera e riparazione

- **Consacra gli spazi**: Benedici la tua casa e il tuo luogo di lavoro.
- **Adora l'Eucaristia**: Gesù nel Santissimo Sacramento è il più grande simbolo pubblico d'amore.

4. Impegno civico

- **Vota con coscienza**: Sostieni leggi che proteggano la libertà religiosa.
- **Usa i social con saggezza**: Diffondi messaggi che elevano anziché dividere.

Conclusione: La Croce non si arrenderà

La battaglia per i simboli è in fondo una battaglia per l'anima della nostra civiltà. Non lottiamo per privilegi, ma per il diritto di ricordare che *"non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura."* (Ebrei 13,14).

La Vergine Maria, che stava sotto la Croce, ci dia la forza di essere testimoni fedeli in questo tempo. **La neutralità non esiste: o siamo luce, o saremo inghiottiti dalle tenebre.**

Azione concreta oggi:

- Condividi questo articolo con chi ha bisogno di incoraggiamento.
- Esponi una croce ben visibile in casa o sul luogo di lavoro.
- Offri un Rosario per i governanti.

"Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il Regno." (Luca 12,32)

Ti è piaciuto questo articolo? Continuiamo a difendere la bellezza della Croce!